



SULL'IDRONIMO *DRAGONJA/DRAGOGNA*

1 INTRODUZIONE

Tra¹ i pochi fiumi sloveni con un antico continuum onomastico preromano, troviamo anche il Dragogna, fiume istriano lungo 28 km che nasce in Slovenia, ai piedi della Cicceria, e che a valle, prima di tuffarsi nel Golfo di Pirano, coincide parzialmente con il confine tra Slovenia e Croazia. Poiché l'Istria è caratterizzata da una longeva multiculturalità e dal multilinguismo a cavallo tra il mondo romanzo e quello slavo, non sorprende affatto che il fiume oggi venga denominato con tre idronimi, lo sloveno *Dragonja*,² il croato *Dragonja* e l'italiano *Dragogna*.

Benché la loro omonimia dal punto di vista sincronico non offra alcun segno linguistico che possa indicarci se la forma idronimica odierna sia di origine primariamente romanza o slava, nella letteratura onomastica slovena del secolo scorso si è affermata l'interpretazione di Ramovš, fondata probabilmente soprattutto sul documento più antico del nome *Dragonja Argaone* (Rav. IV, 36, 75), secondo la quale l'idronimo *Dragonja/Dragogna* sarebbe primariamente slavo e gli Slavi della zona dell'Istria l'avrebbero assunto nella forma pre-metatectica agglutinata **d-argone* (Ramovš 1927: 22; accettato da Snoj 2009: 122, che ricostruisce **Dorgò'n'a*). Ciò significa che la forma italiana *Dragogna* dovrebbe essere un prestito dalla base slava, slovena o croata, e che in sloveno e in croato questo idronimo dovrebbe originare dal substrato preromano.

La spiegazione secondo la quale l'idronimo *Dragonja* originerebbe nel substrato, però, non coincide con le note regole della fonetica sostitutiva. Dell'inaccettabilità fonetica dell'interpretazione di Ramovš ho già discusso anni fa in relazione al presunto sostituto slavo **-o(n)-* per la sequenza del substrato **-o(n)-* al posto dell'atteso e ben documentato **-y(n)-* in nomi trisillabi del tipo riscontrato nel toponimo sloveno *Krmin* < **Kǝrmǝnǝ* (paradigma accentuale B) ← rom. **Kǝr'mǝnǝ*, cfr. il toponimo friulano

* Inštitut za slovenski jezik Frana Ramovša, ZRC SAZU, Novi trg 4, 1000 Ljubljana, Slovenija; metka.furlan@zrc-sazu.si

- 1 Il contenuto del presente contributo è stato presentato, in versione più breve, al simposio scientifico internazionale VIII Incontri etimologico-onomastici di Skok, tenutosi tra il 23 e il 25 ottobre 2014 a Zara.
- 2 Questo idronimo, nel 1955, è stato la base della denominazione ufficiale della località nata come abitato indipendente dalla frazione preesistente chiamata *Pār stareja dvora* della vicina località di *Sveti Peter/San Pietro dell'Amata* (Todorović 2015: 65). Né l'idronimo né il toponimo non sono tuttavia in nessuna relazione genetica con il cognome sloveno, probabilmente deantroponimico, *Dragonja*, di origine slava, in cui si conserva l'aggettivo protoslavo **dorgǝ* > sloveno *drag* ('caro').

Cormons, oppure il toponimo croato *Làbīn* < **Albŷnъ* (pa B) ← rom. **Āl'bōnĕ*, cfr., nel 1078, *Albona*, toponimo italiano *Albona*,³ facendo notare che l'idronimo *Dragonja* in sloveno e croato ha origine in un adstrato recente (Furlan 2002: 31 nota 4), nella forma istroveneta *Dragogna*.

Recentemente, tuttavia, ho potuto appurare che il Golfo di Pirano, nel materiale cartografico del XVI e XVII secolo, è prevalentemente presente con il nome *Largon* ovvero *Largone* (Kladnik et alii 2014: 167),⁴ il che indica che l'idronimo e il mareonimo⁵ contengono la stessa base nominale **Argon-*. Il dato sul mareonimo *Largon(e)* è rimasto completamente ignorato⁶ nella letteratura onomastica slovena e croata concernente l'idronimo *Dragonja*, eppure esso è importante poiché permette di arrivare a una spiegazione molto più precisa della formazione dell'odierna forma idronimica *Dragonja/Dragogna*.

2 ARGAONE : *ARGONE

Nel VII secolo, Anonymus di Ravenna indicò l'idronimo *Argaone* quale secondo di quattro idronimi istriani, *Rusano* 'Risano, Rižana', *Argaone* 'Dragogna, Dragonja', *Nengone* 'Quieto, Mirna' e *Arsia* 'Arsa, Raša', dopo aver notato che in Istria vi sono numerosi fiumi e aver elencato, nella direzione Nord-Sud, i quattro soprammenzionati (Schnetz 1990: 75; Vedaldi Iasbez 1994 s.v. *Argaone*). La base dell'idronimo *Argaon-* con la sequenza *-ao-* è stata documentata solo in un altro caso, nel 1035, ... *per Arganem usque ad mare salsum...*, nel testo con cui l'imperatore romano Corrado II rende noto di concedere agli abitanti di Capodistria (*civitate Justinopoli*) anche il territorio dalla Dragogna fino al mare (Kos 1911:62). In seguito, infatti, la base **Argaon-* viene sostituita dalla base **Argon-*, la quale però nella maggioranza dei casi ha all'inizio della parola una dentale agglutinata *d-*, al posto del nesso *-ar-* si trova *-ra-*, mentre la parte finale è maggiormente *-nja/-gna*, ad esempio, nel 110...⁷ *et usque ad aquam Dragugne*⁸ (Kandler CDI: I, 237),⁹ nel 1371 *unum Molendinum positum super Flumen*

3 Sul toponimo croato *Labin*, cf. Skok: II, 256.

4 Ringrazio il collega geografo dr. Drago Kladnik, con l'aiuto del quale ho potuto accedere a numerose fonti geografiche.

5 L'espressione *mareonimo* viene usata per indicare i toponimi che designano i mari.

6 Esso è menzionato soltanto da Bezlaj (1956: 148), che però non mette in evidenza il fatto che il nome sia collegato al Golfo di Pirano, nel quale il fiume Dragogna sfocia. A questo proposito è interessante l'affermazione pubblicata nel numero 9 della rivista settimanale politica e sociale *Mag* del 4 maggio 2009, in cui alla pagina 24 il dr. Davorin Rudolf, alla guida della commissione croata di esperti per la risoluzione della questione del confine sloveno-croato, asserisce che il primo nome del Golfo di Pirano presente nelle mappe del XVI secolo, è Golfo della Dragogna, espressione con cui probabilmente intendeva proprio la forma del nome *Largon(e)*.

7 In Kandler, l'anno preciso dopo il 110... non viene fornito.

8 La forma con la *-u-*, attestata solo in questo documento, potrebbe indicare l'esistenza della variante istroveneta **dragun* 'dragone'.

9 In Šimunović (2013: 201) erroneamente scritto come *Dragujna*. La datazione della fonte segue accuratamente Kandler l.c.

seu in *Roya Dragognae* (Kandler CDI: III, 1378), nel 1389 *super flumine Dragone* (Bezljaj 1956: 147),¹⁰ il 9 dicembre 1476 *possano fabricare molini sopra la aqua della Dragogna* (Pahor – Šumrada 1987: II, 758).

La base *Argaon-*, in cui si può identificare la radice indoeuropea **H₂erg-* ‘bianco, splendente’, cfr. il latino *argentum* ‘argento’, l’ittita *ḫarki-* agg. ‘bianco, chiaro’ ecc., viene derivata secondo l’opinione generale dalla forma primaria **Argāuon-* e ricollegata all’idronimo lituano *Argà*, così che l’idronimo *Argaone* (con il nominativo **Argao*) viene classificato nell’idronimia europea antica con il conglomerato suffissale **-āuon-* < **-eH₂-uon-* che origina nelle lingue centum indoeuropee ed è riscontrabile anche dal rapporto tra l’idronimo pannonico *Nedao* e quello arcadico Νέδα/Νέδη (Karg 1941–1942: 175; Krahe 1942: 209 ss.; Schmid 1969: 135; Crevatin 1991: 62).¹¹

Anonymus di Ravenna, accanto ad *Argaone*, indica l’antico nome del fiume Quieto (croato Mirna) *Nengone*, che ha la stessa sequenza finale *-one* dell’idronimo *Dragone*, documentato più tardi. Essendo i due idronimi *Argaone* e *Nengone* documentati nello stesso periodo e designando essi due fiumi che scorrono in direzione N–S e distano l’uno dall’altro solo 12 km, il rapporto fonetico delle fini *Arg-aone* : *Neng-one* è probabilmente condizionato dalle regole della formazione delle parole, mentre il rapporto fonetico *-aone* : *-one* nella coppia idronimica attestata in periodi diversi *Arg-aone* : *Drag-one* non lo è.

Il rapporto *-aone* : *-one* deve pertanto riflettere lo sviluppo fonetico non coevo di un sostituto romanzo che prende il posto di un idronimo preromanzo. Da ciò deriva che la base **Argaon-* con la sequenza *-ao-* al posto della più antica **-āuo-* è un riflesso dello sviluppo romanzo, identificabile nella forma latina *pavō*, *-ōnis* ‘pavone’ che attraverso il romanzo **pa’uōne* sviluppa nell’italiano dialettale come *paone*,¹² anche *paon*;¹³ cfr. anche il latino *sāpō*, *-ōnis* ‘sapone’, che attraverso il romanzo **sa’uōne* in Istria ha l’esito *saon* (Doria 1987: 554). È però più probabile, che, a causa del substrato istriota che conserva la *-u-* nelle sequenze romanze *-auo-* (cfr. a Valle d’Istria/Bale e a Dignano/Vodnjan *ša’von* ecc., a Dignano *ša’vur* ‘sapore’ ecc. – Filipi, Bursić Giudici 1998: 246, 90), la forma sia stata assunta dagli istriani romanzi già come **Argaon-*.

Lo sviluppo **Argon-* < **Argaon-*, invece, può essere spiegato se si presuppone che solo dopo la venetizzazione dell’Istria, nonostante la sua probabile diversa accentuazione (cioè *-aó-* : *-áo-*), la sequenza *-ao-* nelle zone romanze dell’Istria sia stata inserita nello sviluppo fonetico del tipo noto nell’istoveneto *tàola* ‘tavola, tavolo’ (< *tàula* <

10 Non sono riuscita a riconfermare la fonte di questo dato di Bezljaj.

11 Cfr. l’analisi in Repanšek (2014: 814 ss.), dove l’autore verifica e respinge l’ipotesi secondo la quale il rapporto fonetico tra l’idronimo *Argaone* e il mareonimo più recente *Largon(e)* sarebbe stato causato da fattori legati alla formazione delle parole, segmenta il conglomerato suffissale **-āuon-* di **Argāuon-* in **-ā-u-on-* e ricorda che l’identità della fine di parola tra i rapporti lituani *Argà* : *Argaone* e Νέδα : *Nedao* è solo superficiale, poiché non è causata dalla stessa regola della formazione delle parole.

12 La forma *paone*, che equivale alla forma italiana standard *pavone* (Battisti-Alessio: 2810), è attestata per la prima volta solo nel XIII secolo.

13 E anche *paun* e *pāun*. Sullo sviluppo dettagliato del nesso, cfr. Meyer-Lübke (1917: 64).

rom. **taŭola* < lat. *tabula* ‘tavola, tavolo’) e si sia realizzata in **Argon-* contemporaneamente all’istoveneto *tola* ‘tavola, tavolo’ (Meyer-Lübke 1917: 78, 80–81; Rohlf 1966: 65; Doria 1987: 741 s.).

Nella zona dell’Istria, lo sviluppo fonetico **Argaon-* > **Argon-*, ovvero quello del tipo *tàola* > *tola*, fa parte del recente superstrato istoveneto che dal X secolo in poi ha lentamente sostituito il substrato istroromanzo/istriota, perciò non è una coincidenza che la base **Argon-* sia documentata solo dopo tale periodo.

3 TRANSONIMIZZAZIONI DELL’IDRONIMO **ARGON-*: **LARGON-/DARGON-*

Dopo l’anno 1035, l’idronimo viene scritto con la dentale iniziale *d-*, mentre la sequenza originale *ar-* si presenta come *-ra-*. Il fenomeno *-ar-* → *-ra-* naturalmente non è in collegamento con la metatesi delle liquide slava.

Ramovš (1927: 22), nella spiegazione dell’origine della *d-* iniziale, si richiama all’articolo di Skok del 1923, in cui Skok non parla dell’idronimo *Dragonja*,¹⁴ ma pone l’attenzione sul fatto che i toponimi nell’area della Dalmazia sono spesso scritti, nei documenti antichi, con la preposizione latina *de* agglutinata oppure senza di essa e come esempi cita ad esempio *Dekatera* (anche *Ekatera*) : *Catera* (oggi croato *Kotor*), *Dulcinium* : *Ulcinium* (oggi italiano *Dulcigno*, croato *Ocinj* < **ʋlcinʲ*, più recentemente *Ulcinj*). Benché dagli esempi di Skok risulti chiaro che la *d-* agglutinata non cambia il denotato ed è pertanto meramente strutturale, sembra che nell’idronimo *Dragogna* essa abbia invece una funzione.

Nell’analisi dell’origine della dentale iniziale nell’idronimo *Dragonja/Dragogna* bisogna, infatti, includere il dato del cartografo Pietro Coppo, il quale passò la maggior parte della sua vita a Isola e fu quindi un ottimo conoscitore della penisola istriana. Nella sua mappa del 1525 denominò il fiume Dragogna *Dragogna*,¹⁵ non denominò, invece, il Golfo di Pirano *Largon*, come è stato erroneamente letto in Kladnik et alii 2014: 167, ma *Largom*. In confronto con la denominazione *Largon* nella mappa di Coppo del 1540 la variante *Largom* rappresenta una forma fonetica istoveneta tipicamente piranese sviluppatasi da *Largon*, che si può ancora oggi sentire nelle parole piranesi come *‘pam* ‘pane’, *ko‘mum* ‘comune’, *Pi‘ram* ‘Pirano’ (Todorović 2016: 205).

14 Šimunović (2013: 201) indica erroneamente che Skok, nell’articolo citato, parla dell’idronimo *Dragonja*.

15 A volte, nel luogo dove ci si aspetta di trovare l’idronimo *Dragogna*, si trova erroneamente piazzato l’idronimo *Risano*, ad esempio sulla mappa del 1573 (Lago – Rossit 1981: 108) o sulla mappa del 1596 (Lago – Rossit 1981: 114). Solo sulla mappa del 1573 detta *Illyricum*, di Ortelio, il fiume Dragogna è rappresentato come *Dragiana flu*, il che è solo uno degli esempi di nomi erroneamente presentati in questa mappa (Lago – Rossit 1981: 120–121).



Mappa1: La mappa d'Istria di Coppo 1525 (Kladnik et alii 2014: 84–85)



Mappa 2: La parte della mappa di Coppo 1525 con la denominazione Largom 'Golfo di Pirano'



Mappa 3: La mappa d'Istria di Coppo 1540 (Kladnik et alii 2014: 106)



Mappa 4: La parte della mappa di Coppo 1540 con la denominazione Largon 'Golfo di Pirano'

Medesimo principio di denominazione per il Golfo di Pirano e il fiume Dragogna fu usato nelle mappe dall'esempio di Coppo in poi fino al XVIII secolo, quando il mareonimo *Largon(e)* fu sostituito dai mareonimi *Valle di Siziole/Siciole* e *Rada di Pirano* (Kladnik et alii 2014:78ss.), mentre il nome della Dragogna, quando il fiume è presentato anche con l'idronimo, rimane nelle mappe invariato, ovvero *Dragogna*.

Così, ad esempio, sulla mappa dell'Istria di Giovanni Valle del 1784 troviamo il mareonimo *Valle di Siciole* e l'idronimo *Fiu. Dragogna* (Lago – Rossit 1981: 253), sulla carta militare di Giuseppe II (1804), invece, sono scritti il mareonimo *Valle di*

Siciole e l'idronimo *Torrente Dragogna* (Rajšp – Trpin 1997), che va letto [Dragogna]. Quando per il Golfo di Pirano prevale il nome *Largon(e)*, due volte anche *Laron* senza la *g*¹⁶ e solo una volta già menzionato *Largom* sulle mappe tra il 1569 e il 1662 per esso si trova anche la scritta *Dragogna* (Kladnik et alii 2014: 78s.),¹⁷ il che indica che l'idronimo fu due volte transonimizzato e che designò anche il golfo nel quale il fiume Dragogna sfocia.

La prima transonimizzazione ebbe luogo ancora prima dell'agglutinazione *d-*. La forma *Largon* di Coppo e la forma standardizzata *Largone*, infatti, non sono altro che l'idronimo **Argone*, munito di articolo determinativo: **L'Argone > Largone*. Similmente anche l'oronimo *Istria* viene a volte scritto nella variante agglutinata *Listria*.

Benussi (1877: 25) era ancora ben consapevole del legame tra il mareonimo *Largone* e l'idronimo *Dragogna*, però della forma *Largone*, la quale secondo lui era usata, accanto alle forme «La rada di Pirano o di Siciole», per denominare il Golfo di Pirano, disse che si trattava di «nome corrotto dall'antico Argaon, l'odierna Dragogna».¹⁸ Il nome *Largone* naturalmente non è la forma corrotta del nome antico *Argaone*, bensì il prodotto dello sviluppo fonetico istroveneto **Argaon-e > *Argon-e*. Il dato di Benussi è altresì importante perché indica che ancora alla fine del XIX secolo, il nome *Largone* veniva usato almeno in parte accanto agli altri due sinonimi.

Proprio il mareonimo *Largone* indica che al tempo della sua formazione, il fiume Dragogna doveva chiamarsi ancora *Argone* e che l'agglutinazione della *d-* iniziale deve aver avuto luogo solo dopo la transonimizzazione dell'idronimo in mareonimo. Probabilmente è stata proprio la transonimizzazione a far sì che a causa della tendenza a identificare chiaramente il fiume Dragogna, per designarlo si sia iniziato a usare sintagmi preposizionali come **fiume d'Argone*, ossia 'fiume del golfo detto Argone = fiume accanto al golfo detto Argone', mentre il loro uso frequente ha causato l'agglutinazione in **Dargone* dando così origine a sintagmi del tipo **fiume Dargone*.

4 REINTERPRETAZIONE PARETIMOLOGICA:

***DRAGON- → DRAGOGNA *'FIUME DEI DRAGONI'**

La metatesi di **Dargone* in **Dragone* (cfr. nel 1389 *flumine Dragone* – v. sopra) potrebbe avere cause fonetiche ed essere dello stesso tipo presupposto nello sviluppo del toponimo *Tergeste > *Tre'geste > Trieste* (v. ad esempio Skok 1923: 12), ma è più probabile che lo sviluppo di **Dargone* in **Dragone* sia dovuto al collegamento paretimologico dell'idronimo con la parola *dragone* (Crevatin 1991:62), dato che i problemi

16 Forse nell'appellativo *Laron* si conserva indirettamente un dato sulla pronuncia spirantica *ɣ*, che in confronto all'occlusiva è meno udibile. Todorović (2015: 175, 89), infatti, osserva che i parlanti istroveneti di Strugnano e Sicciole pronunciano la faringale come una fricativa, ad esempio *fjume Dra'ɣona* (Strugnano, Sicciole).

17 Più tardi solo un'altra volta sulla mappa dell'Istituto Geografico Militare del 1957 (Trieste) nella forma croata *U. Dragonja* (Kladnik et alii 2014: 82).

18 Questo legame viene menzionato più tardi da Rosamani (1990: 331 (s.v. Dragogna), 526 (s.v. Largon)).

causati nei periodi di pioggia torrenziale, quando la Dragogna oltrepassa frequentemente gli argini, sono stati associati dagli abitanti della zona del fiume a un dragone quale causa delle devastanti inondazioni.

Tracce di tali associazioni nell'idronimia romanza¹⁹ sono state notate da Bezljaj (1956: 148),²⁰ che discutendo dell'idronimo *Dragonja*, elenca gli autori italiani che hanno riconosciuto l'origine e l'etimologia dell'idronimo *Dragogna* nell'appellativo *dragone*, senza tener conto della sua forma documentata più antica, *Argaone*.

Perfino Coppo, che per primo ha usato il nome *Largon(e)* (accanto alla variante fonetica piranese *Largom*), nella sua opera *Del Sito de l'Istria* (1540), espresse il parere che nel nome del Dragogna si conservasse l'appellativo *dragone*, ma spiegò questo legame paretimologico in modo diverso, scrivendo che «il fiume Dragogna [...] ebbe il nome a causa del suo corso sinuoso nella parte in cui sfocia nel mare, per il quale somiglia a un dragone serpeggiante» (Žitko 1999: 51).

L'influsso linguistico dell'appellativo *dragone* sulla formazione dell'idronimo *Dragonja* è stato evidentemente molto forte.

In un libricino stampato nel 1722, intitolato *De situ Istria* (Sulla posizione dell'Istria, sloveno *O legi Istre*), il piranese Giovanni Battista Goineo (sloveno *Janez Krstnik Gojnej*) nominò per la Dragogna la variante latinizzata *Draconius*, quando scrisse che «tra Pirano e Salvore scorre il fiume Draconius, che adesso si chiama Dragogna» (Darovec 1999: 75, 81). Nella versione originale, la versione latinizzata *Draconius* viene usata come epiteto accanto a *fluvius*, dando all'intero sintagma il significato 'fiume di draghi'.

Nel 1885, Fortunato Olmo, in un testo italiano presenta il Golfo di Pirano con un nome ibrido italiano-latino, *seno di Draconea* (Olmo 1885: 155). Il sintagma significa letteralmente 'la foce della Dragogna', la forma *Draconea* rappresenta la versione latinizzata dell'italiano *Dragogna*.

La forma usata da Olmo, *Draconea*, e l'aggettivo di Goineo, *Draconius*, mostrano l'esistenza d'un aggettivo latino in *-eus*, formato dal lat. *dracō*, *-ōnis* e indicano la via da intraprendere nella spiegazione dell'ultima questione concernente l'origine dell'idronimo *Dragonja/Dragogna*, ovvero perché invece della forma **Dragone*, che ci si aspetterebbe secondo la trasformazione paretimologica, è usata la forma *Dragogna*, con la parte finale iotizzata e di genere grammaticale femminile.

Poiché gli sloveni e i croati hanno sicuramente assunto l'idronimo *Dragonja* dalla forma *Dragogna*, usata dai parlanti dell'istoveneto, la «femminizzazione» dell'idronimo ha avuto luogo nell'area linguistica romanza, dove però gli appellativi per i fiumi, che avrebbero potuto influire sul genere dell'idronimo,²¹ sono di norma di genere maschile, ad esempio *fiume*, *torrente*.

19 Nella toponomastica romanza il sostantivo *drago* rappresenta spesso anche una base toponomastica per la designazione di aree esposte a frequenti intemperie, mentre nel dialetto siciliano, il derivato *dragunàra* significa 'acquazzone, diluvio' (DT 1990: 254).

20 In opere precedenti. Dopo Bezljaj (1956: l.c.), menzionano tale interpretazione Brozović Rončević (1995: 23s.) e Šimunović (2013: 201), senza tuttavia chiarire che si tratta di un'interpretazione paretimologica del nome.

21 Gli idronimi italiani sono sempre di genere maschile solo nell'italiano standard, cfr. Marcato (2010).

La parte finale dell'idronimo *Dragogna* è simile alle parti finali degli appellativi *campagna*, *montagna*, che sono aggettivi sostantivati in *-āneus* > *-ānius* dal latino *campus* (it. *campo*), latino *mons* (it. *monte*). Dal punto di vista etimologico, *campagna* significa una piana con più campi e in relazione a *campus* ha la funzione di un nome collettivo ovvero di un nomen loci, cioè un luogo con più campi. Similmente *montagna*, che oggi è un semplice sinonimo di *monte*, nel senso etimologico è una zona con più monti. Formalmente, invece, il rapporto formativo *dracone* : *Draconius* : *Draconea* è maggiormente simile alla catena formativa latina *vīnum* : *vīneus* : *vīnea* (> it. *vigna*), dove l'espressione latina *vīnea*, it. *vigna*, indica una zona con viti ed è quindi un nomen loci di *vīnum* nel significato 'vite, vitigno' (e non 'vino'). Se tali rapporti formali e semantici vengono applicati all'idronimo *Dragogna*, esso dev'essere un aggettivo sostantivato di genere femminile, attestato nella forma artificialmente latinizzata *Draconius* (*fluvius*) da Goineo, mentre nel senso etimologico la variante idronimica *Dragogna* è, seppure sia stata spinta in questo aspetto semantico dalla paretimologia, un fiume dove ci sono i draghi, quindi in qualche modo una 'zona (= fiume) di draghi' ovvero 'fiume di draghi'. La paretimologia ha dunque trasformato il genere dell'idronimo, che inizialmente era maschile, in femminile, il che probabilmente non disturbava affatto gli Istriani istroveneti, considerando che anche per un corso d'acqua così grande come il *Piave* usavano l'idronimo di forma grammaticale femminile *la Piaf*, *la Piau* (Marcato 2010).

Tomaschek (RE: II, 687) è l'unico ad indicare che la *Dragogna* fosse presentata nelle fonti italiane come *fiume d'Argogna*,²² il che potrebbe indicare che la iotizzazione finale *-gna* avrebbe avuto luogo già prima dell'interpretazione paretimologica con *dragone* nel sintagma **fiume d'Argone*. Mi rimangono ignote fonti che attestino la forma *fiume d'Argogna*, perciò non posso valutare il valore linguistico di questa variante, benché considerando la presenza, già nel 1389, nel sintagma *super flumine Dragone*, della forma che ha già subito l'agglutinazione e la metatesi, ma non la iotizzazione, è verosimile che il sintagma *fiume d'Argogna* sia la forma arcaicizzata in base alla conoscenza che nel nome viene conservata la base **Argon-*.

Nel materiale cartografico creato tra il 1569 e il 1662, per la prima volta sulla mappa di Ferrando Bertelli, per il Golfo di Pirano si trova la scritta *Dragogna* (Kladnik et alii 2014: 78s.), che forse non va interpretata come dovuta al posizionamento dell'idronimo *Dragogna* nel mare per mancanza di spazio (Kladnik et alii 2014: 87), bensì andrebbe riconosciuta in esso una ritransonimizzazione del nome del fiume *Dragogna*, questa volta nella forma *Dragogna*. La probabilità che la transonimizzazione dell'idronimo *Dragogna* fosse di fatto popolare potrebbe essere confermata da uno scritto assai più recente nelle carte dell'Istituto Geografico Militare del 1957, in cui il Golfo di Pirano è presentato con la forma croata *U. Dragonja* (Kladnik et alii 2014: 82). I dati sarebbero tuttavia più verosimili se questa transonimizzazione più recente in mareonimo fosse confermata da qualche altra fonte, possibilmente non di natura geografica.

22 Tomaschek viene citato da Bezlaj (1956: 147), mentre Šimunović (2013: 202) non indica alcuna fonte per il proprio uso di *fiume d'Argogna*, né lo indica Krahe (1942: 211). Similmente, non indica la fonte neanche Snoj (2009: 121), che presenta addirittura la forma *fiume d'Argogna* come variante italiana di uso comune al posto di *Dragogna*.

5 L'IDRONIMO SLOVENO *DRAGONJA* (← IDRONIMO IT. *DRAGOGNA*) E ALTRI DENOMINATIVI DELLA *DRAGOGNA*

L'idronimo *Dragonja* è attestato relativamente tardi in documenti scritti in sloveno. A quanto pare, il nome *Dragonja* comparve per la prima volta sulla mappa intitolata *Zemljovid slovenske dežele in pokrajin* del 1853, opera di Peter Kozler, e quindi sulla mappa del 1921 edita dalla Matica Slovenska.²³ Esso è stato normato per la prima volta nel manuale di ortografia slovena *Slovenski pravopis* (SP 2001: 500) nella forma di *Dragónja*, con il tono acuto della vocale *o*, sebbene origini in una zona non caratterizzata dai toni. Anche il dato sulla tarda menzione in testi scritti dell'idronimo *Dragonja* avrebbe potuto far pensare agli autori, che hanno ipotizzato la sua origine nel substrato, che esso rappresenti in sloveno un prestito recente, assunto dagli sloveni dell'Istria dai parlanti istriani dell'istoveneto. Questi ultimi, infatti, denominavano questo corso d'acqua anche come *el fiume grandò* (Rosamani 1990: 331). In alcune fonti scritte del XIV secolo, la Dragogna viene chiamata (*ultra*) *flumen de Saçolis*, (*a*) *flumine Saçolis* (entrambi del 1307), (*super*) *flumine valis Siçolis* (del 1326), (*supra*) *flume Siçolis* (del 1328) e sim. (Mihelič 2001: 60 ss.), ossia il fiume di Sicciòle. Nei villaggi istriani sloveni la Dragogna viene chiamata semplicemente con i vocaboli per fiume, ovvero *roja*, *fjume* e *flàm* (Todorović 2014, in litteris). Con quest'ultimo appellativo, che deriva dallo strato istroromanzo preveneto, il fiume Dragogna viene chiamato *Flum* anche a Krkavče (Filipi 1986: 135). Anche Bezljaj (1956: 147) ha osservato che gli sloveni del corso superiore lo chiamano *Rokava*, quelli del corso medio usano anche *Reka* o *Flum*, quando invece si ingrossa, in alcune parti (ad esempio nella frazione di Dolina) viene denominato *Soča* o *Montana*.²⁴ Quest'ultima espressione è nota nella forma di appellativo *mon'tana* nei villaggi istriani di Villanova di Pirano, Padena e San Pietro dell'Amata, dove significa 'inondazione' (Todorović - Koštiál 2014: 145); in esso si conserva la parola italiana *montana*, usata in Istria per denominare le inondazioni causate dai fiumi che in modo improvviso e inaspettato superavano i propri argini e allagavano i campi (Rosamani 1990:644). Anche questo nome del fiume Dragogna, così come l'origine paretimologica della variante *Dragogna* da *(fiume) d'Argone 'fiume del golfo di Argone', indica che a causa delle sue improvvise e minacciose inondazioni il fiume incuteva paura negli istriani, perciò non sorprende che il suo nome fosse interpretato paretimologicamente in 'zona (= fiume) di draghi'.

6 IN CONCLUSIONE

Benché il nome del fiume Dragogna fosse stato attestato già nel VII secolo da Anonymus di Ravenna come *Argaone* < indoeuropeo **H₂arg'-eH₂-u-on-*, l'idronimo contempo-

23 Su essa il toponimo odierno *Sečovlje* è scritto ancora come *Stčjole*.

24 Bezljaj non indica le fonti di tali denominazioni. Probabilmente gli sono state fornite dal dialettologo Tine Logar, che negli anni '50 del secolo scorso ha svolto ricerche in loco in questa zona dell'Istria. Negli appunti di campo di Logar per l'atlante linguistico sloveno (*Slovenski lingvistični atlas*) è possibile riscontrare solo la forma *Reka*, che sarebbe usata a Krkavče per il fiume Dragogna.

raneo sloveno *Dragónja*, croato *Dragonja*, italiano *Dragogna*, è legato ad esso solo indirettamente.

Dopo che la base derivante dal substrato fu assunta probabilmente prima come *Argaone* dai parlanti romanzi dell'Istria e dopo il X secolo sottoposta allo sviluppo fonetico veneto in **Argone* (del tipo *taola* > *tola*), l'idronimo fu transonimizzato e usato per denotare anche il Golfo di Pirano (*Largone*, *Largon*, *Laron*, *Largom*). A causa dell'omonimia microareale **Argone* 'fiume Dragogna; Golfo di Pirano', per il fiume si è iniziato a usare il sintagma **fiume d'Argone*, il che ha causato l'agglutinazione in **Dargone*. Poiché durante i periodi di forti piogge la Dragogna spesso inondava i dintorni, la forma idronimica soprammenzionata fu associata dagli abitanti della zona della Dragogna a draghi/dragoni quali agenti di devastanti inondazioni. Al livello linguistico, ciò si riflette dapprima con la metatesi **Dargone* → **Dragone* dovuta all'influsso dell'italiano *dragone*, quindi con la trasformazione morfologica **Dragone* in *Dragogna* '*zona (= fiume) di dragoni' (del tipo *vigna* 'vigneto' < '*zona di viti'). In sloveno e in croato l'idronimo *Dragonja* ha quindi un'origine recente nella forma *Dragogna*, appartenente all'adstrato istroveneto.

L'ipotesi di Ramovš che quest'idronimo sloveno-croato originasse dal substrato e che riflettesse la metatesi delle liquide slava era foneticamente errata, poiché tale sostituto, in sloveno o in croato, dovrebbe avere la forma ***Dragin* ovvero ***Draginja*.

Riferimenti bibliografici

- BATTISTI, Carlo/Giovanni ALESSIO (1950–1957) *Dizionario etimologico italiano I–V*. Firenze: G. Barbera.
- BENUSSI, Bernardo (1877) *Manuale di geografia dell'Istria*. Trieste: Stabilimento Artistico Tipografico G. Caprin.
- BEZLAJ, France (1956) *Slovenska vodna imena I*. Ljubljana: Slovenska akademija znanosti in umetnosti.
- BROZOVIĆ RONČEVIĆ, Dunja (1995) «Iz istarske hidronimije.» *Folia onomastica Croatica* 4, 9–30.
- CREVATIN, Franco (1991) «Storia linguistica dell'Istria preromana e romana.» In: Enrico Campanile (a cura di), *Rapporti linguistici e culturali tra popoli dell'Italia antica: Pisa, 6-7 ottobre 1989*. Pisa: Giardini editori, 43–109.
- FILIPI, Goran (1986) «Di alcune parole romanze prevenete del dialetto sloveno di Decani.» *Radovi: Pedagoški fakultet u Rijeci* 6, 134–138.
- FURLAN, Metka (2002) «Predslovanska substratna imena v slovenščini.» *Jezikoslovní zapiski* 8/2, 29–35.
- KARG, Anna (1941–1942) «Die Ortsnamen des antiken Venetien und Istrien (II).» *Wörter und Sachen* 22, 166–207.
- KLADNIK, Drago/Primož PIPAN/Primož GAŠPERIČ (2014) *Poimenovanja Piranskega zaliva*. Ljubljana: Založba ZRC. (Geografija Slovenije, 27).
- KRAHE, Hand (1942) «Beiträge zur illyrischen Wort- und Namenforschung.» *Indo-germanische Forschungen* 42, 209–232.

- MARCATO, Carla (2010) «Idronimi.» In: *Enciclopedia dell'Italiano*, [http://www.treccani.it/enciclopedia/idronimi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/idronimi_(Enciclopedia-dell'Italiano)) (5. 11. 2014)
- MEYER-LÜBKE, Wilhelm (1917) «Beiträge zur romanischen Laut- und Formenlehre.» *Zeitschrift für romanische Philologie* 40, 62–82.
- MIHELIC, Darja (2001) «Prve znane omembe krajevnege imena 'Sečovlje'.» *Annales (Ser. hist. sociol.)* 11, 55–70.
- OLMO, Fortunato (1885) «Descrittione dell'Histria.» *Atti e memorie della società istriana di archeologia e storia patria* I/1–2, 149–172.
- RAMOVŠ, Fran (1927) «O naravi psl. *tort-* in *tert-* v slovenščini.» *Časopis za slovenski jezik, književnost in zgodovino* VI, 22–26.
- REPANŠEK, Luka (2014) «Fluvius Argao, quis in sinum Argo fluit?» In: *Indoeuropejskoe jazykoznanie i klasičeskaja filologija – XVIII: Materialy čtenij, posvjaščennyh pamjati professora Josifa Moiseeviča Tronskogo/Indo-European Linguistics and Classical Philology – XVIII: Proceedings of the 18th Conference in Memory of Professor Joseph. M. Tronsky*. Sankt-Peterburg: Nauka, 814–820.
- ROHLFS, Gerhard (1966) *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti: Fonetica*. Torino: Giulio Einaudi.
- SCHMID, Wolfgang P. (1969) «Zur Geschichte des Formans *-āuon-/-āuo-/-ā.» *Indo-germanische Forschungen* 74, 126–139.
- SKOK, Petar (1923) «Studije iz ilirske toponomastike.» *Arhiv za arbanasku starinu, jezik i etnologiju* I/1–2, 1–26.
- SKOK, Petar (1971–1974) *Etimologijski rječnik hrvatskoga ili srspskoga jezika I–IV*. Zagreb: JAZU.
- SNOJ, Marko (2009) *Etimološki slovar slovenskih zemljepisnih imen*. Ljubljana: Založba Modrijan, Založba ZRC, ZRC SAZU.
- ŠIMUNOVIĆ, Petar (2013) «Predantički toponimi u današnjoj (i povijesnoj) Hrvatskoj.» *Folia onomastica Croatica* 22, 147–214.
- TODOROVIĆ, Suzana/Rožana KOŠTIÁL (2014) *Narečno besedje piranskega podeželja: Nova vas nad Dragonjo, Padna, Sveti Peter*. Koper: Založba Annales.
- TODOROVIĆ, Suzana (2015) *Šavrinsko in istrobeneško besedje na Piranskem*. Koper: Libris.
- TODOROVIĆ, Suzana (2016) *Narečje v Kopru, Izoli in Piranu*. Koper: Libris.
- VEDALDI IASBEZ, Vanna (1994) *La Venetia orientale e l'Histria: Le fonti letterarie greche e latine fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente*. Trieste: Quasar.
- ŽITKO, Salvator (1999) «O položaju Istre.» In: Darko Darovec (a cura di), *Stari krajevni pisni Istre*. Koper: Knjižnica Annales Majora.
- DAROVEC, Darko (1999) *Stari krajevni pisni Istre*. Koper: Knjižnica Annales Majora.
- DT (1990) *Dizionario di toponomastica: storia e significato dei nomi geografici italiani*. Torino: UTET.
- DORIA, Mario (1987) *Grande dizionario del dialetto triestino: storico, etimologico, fraseologico*, con la collaborazione di Claudio Noliani. Trieste: Il meridiano.
- FILIPPI, Goran/Barbara BURSIC GIUDICI (1998) *Istriotski lingvistički atlas/Atlante linguistico istrioto*. Pula: Znanstvena udruga Mediteran.

- KANDLER, Pietro CDI *Codice diplomatico istriano I–V* (Riproduzione 1986). Trieste: Riva.
- KOS, Franc (1911) *Gradivo za zgodovino Slovencev v srednjem veku III (l. 1001–1100)*. Ljubljana, Založila in izdala Leonova družba v Ljubljani.
- LAGO, Luciano/Claudio ROSSIT (1981) *Descriptio Histriae: la penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica sino a tutto il secolo XVIII*. Trieste: Edizioni Lint.
- PAHOR, Miroslav/Janez ŠUMRADA (1987) *Statut piranskega komuna od 13. do 17. stoletja I–II*. Ljubljana: Slovenska akademija znanosti in umetnosti.
- RAJŠP, Vincenc/Drago TRPIN (1997) *Slovenija na vojaškem zemljevidu 1763–1787 (1804): Karte, 3. zvezek*. Ljubljana: ZRC SAZU, Arhiv Republike Slovenije.
- RE (1894–1995) *Paulys Real-Encyclopädie der classischen Altertumwissenschaft: neue Bearbeitung unter Mitwirkung zahlreicher Fachgenossen herausgegeben von Georg Wissowa*. Stuttgart: J. B. Metzler.
- ROSAMANI, Enrico (1990) *Vocabolario giuliano dei dialetti parlati nella regione Giuliano-Dalmata quale essa era stata costituita di comune accordo tra i due stati interessati nel convegno di Rapallo del 12-XII-1920*. Trieste: Edizioni Lint.
- SCHNETZ, Joseph (1990) *Itineraria Romana. Volumen alterum: Ravennatis anonymi Cosmographia et Guidonis Geographica, Editio stereotypa editionid primae (1940)*. Stuttgart: Teubner.
- SP (2001) *Slovenski pravopis*. Ljubljana: Slovenska akademija znanosti in umetnosti, ZRC SAZU.

Riassunto
SULL'IDRONIMO DRAGONJA/DRAGOGNA

Benché il nome per il fiume Dragogna fosse stato attestato come *Argaone* < indoeuropeo *H₂erg'eH₂uon- già nel VII secolo da Anonymus di Ravenna, questa forma è solo indirettamente collegabile alla forma contemporanea dell'idronimo sloveno *Dragónja*, croato *Dragonja*, italiano *Dragogna*.

Dopo che la base fu assunta dal substrato dagli Istriani parlanti il romanzo nella probabile forma iniziale *Argaone* e fu inclusa, nel X secolo, nello sviluppo fonetico veneto in **Argone* (seguendo il tipo *taola* > *tola*), l'idronimo fu transonimizzato e fu usato anche per designare il Golfo di Pirano (*Largone*, *Largon*, *Laron*, *Largom*). A causa dell'omonimia microareale **Argone* 'fiume Dragogna, Golfo di Pirano', per il fiume, si è iniziato a usare il sintagma **fiume d'Argone*, il che ha causato l'agglutinazione in **Dargone*. Poiché durante i periodi di forti piogge la Dragogna spesso inondava i dintorni, la forma idronimica soprammenzionata fu associata dagli abitanti della zona del Dragogna a draghi/dragoni quali agenti di devastanti inondazioni. Al livello linguistico, ciò si riflette dapprima con la metatesi **Dargone* → **Dragone* dovuta all'influsso dell'italiano *dragone*, quindi con la trasformazione morfologica **Dragone* in *Dragogna* *'zona (= fiume) di dragoni' (del tipo *vigna* 'vigneto' < *'zona di viti').

In sloveno e in croato l'idronimo *Dragonja* ha quindi un'origine recente nella forma *Dragogna*, appartenente all'adstrato istroveneto.

L'ipotesi di Ramovš che quest'idronimo sloveno-croato originasse dal substrato e che riflettesse la metatesi delle liquide slava era foneticamente errata, poiché tale sostituto, in sloveno o in croato, dovrebbe avere la forma *****Dragin*** ovvero *****Draginja***.

Parole chiave: idronimo, etimologia, paretimologia, tranonimizzazione, Istria

Summary

ON HYDRONYM *DRAGONJA*/*DRAGOGNA*

Although the name of the river *Dragonja* was as *Argaone* < PIE **H₂erg'eH₂uon-* first mentioned by Anonymus from Ravenna already in the 7th century, the modern hydronymic forms Slovene *Dragónja*, Croatian *Dragonja* and Italian *Dragogna*, are only indirectly connected with it.

After the substratal hydronym was first, most likely as *Argaone*, borrowed from the Roman spoken Istrian population and after the 10th century underwent the Istro-Venetic phonetic change into **Argone* (the type *taola* > *tola*), it was tranonimized and used also as the name of Piranian gulf (*Largom*, *Largone*, *Largon*, *Laron*). The homonymy **Argone* 'the river *Dragonja*; the Piranian gulf' caused that the phrase **fiume d'Argone* 'the river of *Argone* = Piranian gulf' began to be used for naming the river *Dragonja*, which via agglutination brought about the form **Dargone*. Because the river *Dragonja* often flooded during heavy rainfall, the hydronymic form **Dargone* was associated by the people in the area of the river *Dragonja* with dragons as actors of the devastating floods. The linguistic sign of this perception was at first the metathesis **Dargone* → **Dragone*, influenced by Italian *dragone* 'dragon' and later the morphological modification of **Dragone* into *Dragogna* 'the area (= river) of dragons' (the type *vigna* 'vineyard' < 'the area of vines'). The Slovene and Croatian hydronymic form *Dragonja* is therefore a young borrowing from Istro-Venetic *Dragogna*.

The previous interpretation by Ramovš that the Slovene-Croatian hydronym *Dragonja* is of substratal origin and reflects the Slavic metathesis of liquids is nowadays unacceptable because such a form would result in Slovene-Croatian *****Dragin*** or *****Draginja***.

Keywords: hydronym, etymology, folk etymology, tranonimization, Istria

Povzetek

O HIDRONIMU *DRAGONJA*/*DRAGOGNA*

Čprav je bilo ime za reko *Dragonjo* kot *Argaone* < pide. **H₂erg'eH₂uon-* sporočeno že v 7. stoletju pri Anonymusu iz Ravenne, je s tem najstarejšim imenom sodobna hidronimska oblika sln. *Dragónja*, hrv. *Dragonja*, it. *Dragogna* povezana le posredno.

Potem ko je bila substratna predloga najprej verjetno kot *Argaone* prevzeta od romansko govorečih Istranov in po 10. stoletju podvržena beneškemu fonetičnemu razvoju v **Argone* (tip *taola > tola*), je bil hidronim transonimiziran in je označeval tudi Piranski zaliv (*Largone, Largon, Laron, Largom*). Zaradi mikroarealne homonimije **Argone* 'reka Dragonja; Piranski zaliv' se je za označevanje Dragonje zato začela uporabljati besedna zveza **fume d'Argone*, kar je povzročilo aglutinacijo v **Dargone*. Ker je ob močnem deževju Dragonja pogosto poplavljala, je ta hidronimska oblika prebivalce ob območju Dragonje asociirala na zmaja/e kot akterja/e uničujočih povodnji. Jezikovni odraz tega je najprej metateza **Dargone* → **Dragone* pod vplivom it. *dragone* 'zmaj', nato pa morfološko preoblikovanje **Dragone* v *Dragogna* '*območje (= reka) zmajev' (tip *vigna* 'vinograd' < '*območje, kjer so trte'). V slovenščini in hrvaščini je hidronim *Dragonja* zato mladega adstratnega izvora iz istrsko beneške oblike *Dragogna*.

Ramovševa domneva, da je ta slovensko-hrvaški hidronim substratnega izvora in da odraža slovansko metatezo likvid, je bila fonetično napačna, saj bi se tak substitut v slovenščini oziroma hrvaščini glasil ***Dragin* oziroma ***Draginja*.

Ključne besede: hidronimi, etimologija, ljudska etimologija, transonimizacija, Istra